

ACQUISTI E APPALTI VERDI IN EMILIA-ROMAGNA

AUMENTARE GLI ACQUISTI "VERDI" E IL CONSUMO RESPONSABILE ALL'INTERNO DEI PROPRI UFFICI E NEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI, PROMUOVERE L'INSERIMENTO DI CRITERI ECOLOGICI NELLA NORMATIVA E NELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE SONO TRA GLI OBIETTIVI SFIDANTI DEL PERCORSO AVVIATO DA TEMPO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

La Regione Emilia-Romagna – da sempre impegnata nell'attuazione di azioni concrete e coerenti con i principi della sostenibilità ambientale – già da qualche tempo ha messo in atto specifiche politiche per lo sviluppo degli acquisti verdi nella Pubblica amministrazione (Pa) con diverse finalità, prima tra tutte quella di rendere quest'ultima un motore efficace per lo sviluppo di prodotti e processi a basso impatto ambientale nel mercato regionale, nazionale ed europeo. La capacità di acquisto della Pa di "prodotti verdi" può rappresentare difatti quell'ulteriore forza propulsiva per lo sviluppo e l'ampliamento di una *green economy* regionale quale nuovo modello economico.

La strategia regionale d'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della Pubblica amministrazione s'inserisce, infatti, in un quadro più ampio e sistemico di politiche per lo sviluppo sostenibile e la *green economy* regionale, quest'ultima, non più vista solamente come opportunità di *business* offerta da soluzioni tecniche e tecnologiche in risposta alle scarsità emergenti (di energia, di acqua), ma come sistema economico evoluto, dove l'offerta delle imprese si accompagna a una domanda consapevole dei consumatori, a comportamenti responsabili dei cittadini e soprattutto a *policies* delle istituzioni in grado di guidare lo sviluppo, in una logica di lungo periodo. Con la legge regionale 28/2009

Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della Pubblica Amministrazione sul Green Public Procurement, la Regione Emilia-Romagna conferma e rafforza la propria volontà di:

- orientare i consumi pubblici verso il miglioramento delle prestazioni ambientali dei beni e servizi disponibili sul mercato
- contribuire alla riduzione dell'impatto sulle risorse naturali
- contribuire alla diffusione di modelli di comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente.



Il Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici dell'Emilia-Romagna

Il primo *Piano di azione sostenibilità ambientale dei consumi pubblici* (d'ora in poi Piano triennale GPP) predisposto in attuazione della legge regionale 28/2009 e approvato con delibera di Assemblea legislativa 91/2012, contiene due "macro obiettivi" ai quali corrispondono differenti tipologie di interventi:

- da un lato indica quali possono essere le azioni idonee per concretizzare la "politica degli acquisti pubblici verdi" nelle ordinarie attività di programmazione, approvvigionamento e consumo delle singole direzioni generali, enti e agenzie dipendenti dall'Amministrazione regionale con l'obiettivo di raggiungere il 30 % di acquisti "verdi" per l'amministrazione al 2015
- dall'altro, mira a promuovere iniziative per sviluppare la domanda e l'offerta di beni e servizi a ridotto impatto ambientale: agevolando l'adozione dello strumento del GPP presso gli enti locali del territorio regionale quali i Comuni



(con popolazione residente non inferiore ai 5.000 abitanti), le Unioni dei Comuni, le Province e degli altri enti pubblici che sono tenuti, ai sensi della Lr 28/2009, a predisporre un Piano d'azione di durata triennale finalizzato all'elaborazione di un programma operativo che introduca criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di forniture di beni e servizi; sensibilizzando il sistema delle imprese verso la conoscenza dei *criteri ambientali minimi* (CAM) quali strumento per lo sviluppo di prodotti innovativi e sostenibili.

L'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti in una realtà complessa qual è quella amministrativa regionale e raccogliere la sfida di contribuire alla diffusione di modelli di comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente, pur con la presenza di una centrale degli acquisti regionali

(Intercent-ER) non è comunque garanzia del raggiungimento di tale obiettivo. L'indagine realizzata in preparazione del Piano triennale GPP ha, difatti, messo in evidenza che oltre alle convenzioni stipulate con Intercent-ER le direzioni generali della Regione e le diverse agenzie realizzano numerosi acquisti diretti o in economia senza avvalersi della centrale di committenza regionale.

Tali acquisti, che solitamente interessano diverse categorie di beni e/o servizi quali i prodotti informatici, la cancelleria, i prodotti igienico-sanitari, il supporto per realizzazione di materiale promozionale e l'organizzazione di eventi, fino a oggi non sono quasi mai stati eseguiti secondo criteri di sostenibilità ambientale.

Ecco perché servono azioni integrate e sinergiche, finalizzate ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza su queste tematiche, rivolte ai numerosi soggetti che con ruoli diversi contribuiscono alla filiera regionale degli acquisti di beni e servizi.

In specifico, nel Piano triennale GPP, la strategia regionale per l'introduzione del *Green Public Procurement* nelle prassi di acquisto interne all'amministrazione, agli altri enti e agenzie regionali, e agli altri enti pubblici è stata declinata nei seguenti obiettivi operativi:

- accrescere le competenze interne: formazione e informazione dei dipendenti
- aumentare la percentuale di acquisti di beni e servizi a ridotto impatto ambientale;
- promuovere l'introduzione di criteri ecologici negli appalti dei lavori
- promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica
- sviluppare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili
- promuovere il consumo responsabile all'interno degli uffici regionali e degli altri enti pubblici
- inserire criteri ecologici nella normativa e nella programmazione regionale

Per la realizzazione di ciascun obiettivo, sono state individuate le specifiche attività, suddivise in cinque ambiti d'azione, integrate tra loro, da attuare nel periodo 2013-2015:

- redazione documentazione di gara e tecnica integrata da criteri di sostenibilità ambientale e sociale nelle procedure di appalto di forniture e servizi
- criteri ecologici negli appalti di lavori
- sviluppo di *best practices* interne all'Amministrazione regionale
- sviluppo di *best practices* rivolte a enti locali
- sviluppo di *best practices* rivolte a imprese operanti nel territorio regionale.



Regione Emilia-Romagna, il sito dedicato alla diffusione del GPP, <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/green-public-procurement>

L'attuazione del Piano triennale GPP è affidata alla Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa, in collaborazione con l'agenzia Intercent-ER. Per l'attuazione è stato inoltre istituito un gruppo di lavoro ad hoc, trasversale, comprendente rappresentanti di tutte le direzioni generali regionali e agenzie. Il gruppo di lavoro è pensato quale sede di interscambio d'informazioni tra tutti i soggetti interessati o loro rappresentanti, compresa la rete di enti locali e di altri enti pubblici per una maggiore condivisione del tema GPP.

Nel corso del 2013 in attuazione del Piano triennale GPP sono stati introdotti i CAM da parte di Intercent-ER in diversi bandi per acquisizione di prodotti e servizi (cfr. articolo a cura di Intercent-ER, pag. 58) e sono stati inseriti CAM in altri diversi bandi per l'acquisizione di servizi da parte di alcune direzioni regionali, tra cui il servizio di manutenzione del verde e il contratto di global service per gli immobili di proprietà regionale.

Sono inoltre state realizzate numerose edizioni del corso base sul GPP (formazione interna tradizionale d'aula con rilascio di crediti formativi) mentre sono in fase di ultimazione altri strumenti più innovativi di formazione e assistenza per funzionari pubblici impegnati negli acquisti.

In particolare sono in fase di pubblicazione (settembre 2014) sul

sito web (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/green-public-procurement>), una serie di strumenti tra cui: tre moduli scaricabili di e-learning sul GPP, un *tool kit* consultabile on line e scaricabile, che insieme all'*help desk* rappresenterà lo strumento di assistenza concreto per gli acquisti pubblici sostenibili.

Con delibera di Giunta 120/2014 sono inoltre state approvate le linee guida GPP *Percorso dell'Ente locale per sviluppare gli acquisti verdi*, a supporto in particolare dei Comuni e delle Unioni di Comuni. Come definito nella legge regionale 28/2009 anche il Piano triennale GPP prevede che si metta in atto un'attività di monitoraggio al fine di valutare l'andamento del GPP in Regione e l'attuazione del Piano.

Il monitoraggio riguardante il raggiungimento degli obiettivi previsti dai diversi ambiti di azione definiti dal Piano (obiettivi di risultato) avverrà attraverso la quantificazione degli indicatori di realizzazione individuati nel Piano medesimo, mentre per la valutazione dell'efficacia dell'implementazione saranno definiti entro il 2014 adeguati indicatori volti a misurare i benefici economici e ambientali.

Alessandro Di Stefano
Patrizia Bianconi

Regione Emilia-Romagna